

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda OA

LIR - Livello ricerca C

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 19

NCTN - Numero catalogo generale 00382979

ESC - Ente schedatore S89

ECP - Ente competente R19CRICD

RV - RELAZIONI

RSE - RELAZIONI DIRETTE

RSER - Tipo relazione luogo di collocazione/localizzazione

RSET - Tipo scheda A

RSEC - Codice bene 1900313217

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione gruppo scultoreo

OGTV - Identificazione	opera isolata
SGT - SOGGETTO	
SGTI - Identificazione	le baccanti
LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE	
PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Sicilia
PVCP - Provincia	SR
PVCC - Comune	Siracusa
LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
LDCT - Tipologia	villa
LDCQ - Qualificazione	signorile
LDCN - Denominazione attuale	Villa Reimann
LDCC - Complesso di appartenenza	Villa Reimann
LDCU - Indirizzo	Via Necropoli Grotticelle, 14
LDCS - Specifiche	piano terra/ disimpegno
UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI	
UBO - Ubicazione originaria	SC
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	XVIII
DTZS - Frazione di secolo	seconda metà
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1751/00/00
DTSF - A	1800/00/00
DTM - Motivazione cronologia	firma
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
AUT - AUTORE	
AUTS - Riferimento all'autore	attribuito
AUTR - Riferimento all'intervento	scultore
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	firma
AUTN - Nome scelto	Michel, Claude detto Clodion
AUTA - Dati anagrafici	1738/ 1814
AUTH - Sigla per citazione	AUT_0021
ATB - AMBITO CULTURALE	
ATBD - Denominazione	ambito francese
ATBR - Riferimento all'intervento	realizzazione
ATBM - Motivazione	

dell'attribuzione	firma
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	bronzo
MTC - Materia e tecnica	marmo rosso di Francia
MIS - MISURE	
MISU - Unità	cm
MISA - Altezza	55
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	buono
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	Il gruppo scultoreo è in bronzo a tutto tondo. Poggia su un basamento di marmo rosso di Francia. Con superba maestria, lo scultore francese coglie un momento gioioso e sensuale di un baccanale e in questo dimostra la padronanza della materia, mentre descrive ogni dettaglio, dalla morbida pelle delle donne, ai capelli, alle pieghe del tessuto, ai pampini d'uva; caratteristico esempio del pieno rococò, periodo a cui orienta il suo stile personale. L'opera è firmata dall'artista alla base dalla scultura
DESI - Codifica Iconclass	92L1911
DESS - Indicazioni sul soggetto	Baccanti. L'opera raffigura due giovani baccanti, seguaci di Bacco, l'antico dio romano del vino. Una tiene per mano un amorino (cupido), mentre con la mano destra regge in testa una cesta colma d'uva; l'altra figura, con un braccio le cinge la vita, con l'altro tiene un oinochoe. Entrambe ebbre di vino, sono coperte appena da un pannello. Alla base dei tralci d'uva succulenta, la firma dell'artista ed un grazioso giro di perline.
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	firma
ISRL - Lingua	francese
ISRS - Tecnica di scrittura	a incisione
ISRT - Tipo di caratteri	corsivo alto-basso
ISRP - Posizione	lato sinistro
ISRA - Autore	Michel, Claude detto Clodion
ISRI - Trascrizione	Clodion
NSC - Notizie storico-critiche	Scultore di primo piano nella Parigi del '700, orienta il suo estro artistico verso la piccola statuaria, utilizzando vari materiali, dal bronzo, alla terracotta, al marmo. I suoi bronzetti, i bassorilievi e i vasi, sono ispirati alla mitologia classica. Ninfe, baccanti, fauni, satiri, bambini, giovani donne, dalla grazia audace e sensuale, ritratti in atteggiamenti galanti, ironici e a volte erotici, conquistano intenditori e collezionisti e perfino l'imperatrice di Russia. Le sue opere apprezzate anche dall'aristocrazia e dalla ricca borghesia, fanno bella mostra nelle loro lussuose dimore, dove sono esposti pure fregi decorativi e sopraporte
TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI	

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica	proprietà Ente pubblico territoriale
CDGS - Indicazione specifica	Comune di Siracusa

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAA - Autore	Fortuna, Flavio
FTAD - Data	2021/03/02
FTAE - Ente proprietario	Soprintendenza BB.CC.AA. di Siracusa
FTAC - Collocazione	S89 - Archivio fotografico - Catalogazione
FTAN - Codice identificativo	S89_1900382979OA_001_2958
FTAF - Formato	jpeg

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAA - Autore	Fortuna, Flavio
FTAD - Data	2021/03/02
FTAE - Ente proprietario	Soprintendenza BB.CC.AA. di Siracusa
FTAC - Collocazione	S89 - Archivio fotografico - Catalogazione
FTAN - Codice identificativo	S89_1900382979OA_002_2959
FTAF - Formato	jpeg

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAA - Autore	Fortuna, Flavio
FTAD - Data	2021/03/02
FTAE - Ente proprietario	Soprintendenza BB.CC.AA. di Siracusa
FTAC - Collocazione	S89 - Archivio fotografico - Catalogazione
FTAN - Codice identificativo	S89_1900382979OA_003_2963
FTAT - Note	particolare della firma dell'autore
FTAF - Formato	jpeg

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Fiore, Vittorio - Trigilia, Lucia
BIBD - Anno di edizione	2017
BIBH - Sigla per citazione	BIB_0016

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Ruscica, Agata
BIBD - Anno di edizione	1989

BIBH - Sigla per citazione	BIB_0020
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Acerra, Lucia - Lo Iacono, Marcello
BIBD - Anno di edizione	2018
BIBH - Sigla per citazione	BIB_0022
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	2021
CMPN - Nome	Ciurcina, Giuseppina
CMPN - Nome	Abbate, Maria
CMPN - Nome	Alicata, Elisabetta
CMPN - Nome	Ciancio Paratore, Mirella
RSR - Referente scientifico	Cappugi, Laura
FUR - Funzionario responsabile	Ministeri, Alessandra
AN - ANNOTAZIONI	
OSS - Osservazioni	<p>Dall'inventario redatto da Marcello Lo Iacono, coordinatore di "Save Villa Reimann", un'associazione che si occupa della tutela e del patrimonio donato alla cittadinanza siracusana da Christiane Reimann, si evince che il bene è stato affidato nel 1985 al comando dei Vigili Urbani di Siracusa a seguito di lavori di ristrutturazione della Villa. In tutti questi anni è rimasto custodito presso i locali della Polizia Municipale ed è rientrato a Villa Reimann solo il 13 febbraio del 2019. Lo studio su Villa Reimann, condotto con approccio metodologico da Vittorio Fiore e Lucia Trigilia e pubblicato nel volumetto "La dimora e la città tra '800 e '900 Villa Reimann: storia e recupero", risulta propedeutico al progetto conservativo e di riutilizzo di un sito complesso ad alta valenza culturale. La presente campagna catalografica, in corso di svolgimento, è finalizzata al recupero e alla conoscenza dei beni mobili contenuti in un edificio storico, annoverato tra i monumenti più rappresentativi e interessanti della città e alla sua valorizzazione come dimora museo attraverso la sua fruizione. La villa, viene costruita nella sua originaria configurazione ad un solo piano nel 1881 dall'onorevole Cocuzza. Alcune fonti bibliografiche riportano che l'iscrizione che si trova nel fronte principale della villa, ossia la denominazione Fegotto, sia da attribuire ad una cantante spagnola. In realtà Fegotto è il nome della contrada in cui si trova l'edificio. La casa ad un solo piano viene acquistata dalla signorina Christiane Reimann nel 1934, un'infermiera danese famosa perchè considerata una delle venticinque infermiere più importanti al mondo, che la ristruttura e soprattutto realizza l'intero piano superiore. Christiane Reimann nel 1976 redige il proprio testamento con il quale dona alla città di Siracusa il suo intero patrimonio con la clausola che venga destinato ad attività culturali e che venga valorizzato. La Reimann muore nel 1979 e da allora, il il parco e la villa, che si</p>

conserva integra nei suoi arredi originari custoditi al suo interno, sono divenuti di proprietà comunale. Tra i vari oggetti d'arte presenti, figurano diversi dipinti degni di nota rinvenuti in buono stato di conservazione